UNA CARTOLINA PER ANNUNCIARE IL NATALE

Nel tempo della tecnologia avanzata, della comunicazione sempre più rapida e invasiva, del frettoloso scorrere dei giorni, la rassegna "Cartoline di Natale", promossa dalla Sezione Arti Figurative **CEDAS**, riporta a lontane stagioni di brillanti e colorati auguri, di pacchi finemente decorati, della luce che rischiara e accende il candido manto della neve.

Questo ricorrente racconto appartiene alla storia dell'umanità, alla suggestione delle «*Natività*» dipinte dai pittori nel corso dei secoli, alle figure dei pastori, che rinnovano la tradizione delle cartoline spedite da tutto il mondo per annunciare il ritorno a casa durante le festività di fine anno.

E, di volta in volta, s'incontra in mostra il volto di una giovane donna che sogna l'inverno, una distesa di neve tra gli abeti e una piacevole immagine realizzata con succo di mirtillo su carta da incisione.

Ogni tocco d'acquerello, ogni puntuale disegno, ogni vivace composizione sapientemente colorata, riporta l'attenzione intorno alle variopinte palline di Natale, a una gelida giornata tra i banchi del Mercato di Porta Palazzo, a una candela accesa sul far della sera.

Si tratta di impressioni che trasformano le cartoline in una affascinante raffigurazione ricca di oggetti, di sensazioni e luci, in uno spazio della memoria percorso dal ritmo musicale dei versi di Giuseppe Ungaretti:

«Non ho voglia/ di tuffarmi/ in un gomitolo/ di strade/... Sto/ con le quattro/ capriole/ di fumo/ del focolare» («Natale»).

E attraverso il camino arrivano i doni portati da un bonario e sorridente Babbo Natale che, per questa occasione, ha abbandonato la consueta e antichissima slitta per raggiungere i palazzi, le abitazioni e i fanciulli con una bicicletta stracarica di pacchi.

Una bolla di luce e una Stella di Natale, il lento scorrere delle acque del fiume e un nastro rosso, emergono dalle opere esposte.

E queste diventano segnali e simboli di una festività segnata da un'intensa spiritualità e, contemporaneamente, dalla volontà di riconquistare una interiore serenità dinanzi a Gesù Bambino, dopo guerre, sofferenze, obbligate migrazioni.

Rimane il ricordo di una cartolina con un bimbo che scrive sul muro della vita «*All You Need Is Love*» (Tutto ciò di cui hai bisogno è l'amore»), così cantavano The Beatles, mentre permane il pensiero che «la speranza per un mondo migliore non muore».

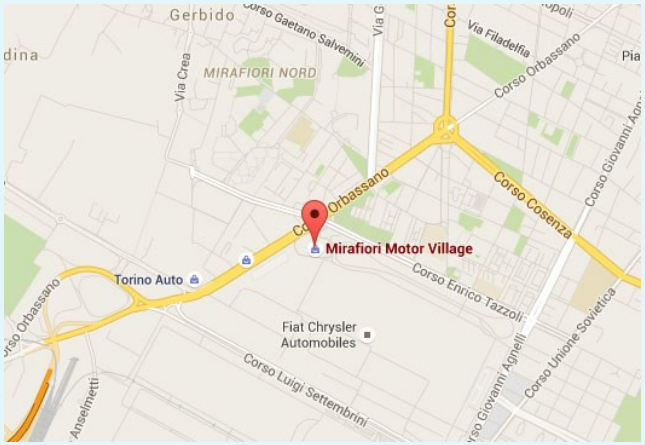
Angelo Mistrangelo

La mostra sarà aperta dal 6 dicembre
fino al 6 gennaio 2019

Dal lunedì al sabato: 9.00-19.30 orario continuato
Domenica 9.30-13.00 / 15.00-19.30

Mirafiori MOTOR VILLAGE

TORINO - Piazza Cattaneo, 9



www.mirafiorimotorvillage.it *www.fiatcares.com/cedas*

CEDAS

La Sezione
ARTI FIGURATIVE

presenta

Cartoline di NATALE

Opere degli Artisti Cedas selezionate da
G. G. Massara e A. Mistrangelo

Paesaggio con la neve - Omaggio ad Antonio Donorà

INVITO ALL'INAUGURAZIONE

Giovedì 6 Dicembre 2018
Vernissage ore 18,00

Mirafiori MOTOR VILLAGE

Sezione Arti Figurative

La **Sezione Arti Figurative del Cedas** è un gruppo affiatato di amanti dell'arte che attraverso l'organizzazione di mostre, estemporanee di pittura, incontri e corsi vuole coinvolgere sempre un maggior numero di persone che apprezzino il mondo dell'arte.
Assistiti nel cammino da eminenti critici di chiara fama, quali *Angelo Mistrangelo* e *Gian Giorgio Massara* che seguono da vicino la sezione, aiutando a scegliere i pittori che sono meritevoli di personali e descrivendo attraverso le loro critiche il mondo pittorico degli artisti del gruppo. Alcuni sono degli artisti affermati che espongono in diverse gallerie in Torino e del Piemonte, partecipando con successo ad eventi e concorsi e molti sono autodidatti che seguendo i corsi dei maestri sono comunque giunti ad un buon livello di espressione.
Ci aspettiamo che ci siano sempre più giovani che si appassionino e che si cimentino in questo percorso per contribuire con la loro fantasia a creare nuove forme d'arte.

Giorgio Viotto
Delegato Arti Figurative ***CEDAS***

SALUTO DELLA PRESIDENZA

Un tuffo nella tradizione, un riportarci a sognare sull'onda di suggestioni e stimoli che i nostri valenti amici, soci e soprattutto artisti, ci propongono in questa carrellata di "Cartoline di Natale".
Una sequenza di immagini che ci aiuta a soffermarci condividendo le emozioni che l'autore ha voluto trasferirci facendoci ricordare che il Natale potrebbe e dovrebbe essere tutti i giorni e non solo un fatto temporale; un momento per apprezzare il bello ma anche un momento di riflessione che ci porta a ringraziare tutti coloro che si sono spesi per fare e realizzare questo evento che valorizza l'operato dell'Associazione.
Un grazie sentito ed un augurio sincero per le prossime festività Natalizie e per un nuovo anno ricco di aspettative a tutti i Soci Cedas con l'invito a voler prendere parte all'evento condividendone la passione e l'impegno dei vari attori.

Santino Dainese
Presidente Associazione ***CEDAS***

Cartoline di NATALE

PAESAGGI, ADDOBBI E ORSI AFFETTUOSI

La Mostra che il **Cedas** propone in occasione delle prossime festività è varia nei temi e sentita nel modo di rappresentare il Natale. L'avvìo di questi nostri appunti è sintetizzato in un gruppo di lucenti sfere che scendono dal cielo; subito appresso, il beneaugurante agrifoglio dalle fiammeggianti bacche, simbolo riportato altresì su di una vera "cartolina".
Simpatiche le presenze di un orso dal candido manto che stringe a sé i piccoli, l'immagine di Bubù incantato al sorgere della luna; accanto, un cerbiatto che timidamente abbandona il bosco. Due autori sottolineano la presenza di palme, stelle comete, renne, il primo in un lavoro che materialmente s'illumina, il secondo in un essenziale foglio che racchiude in sé la poesia del Natale: Natale che si festeggia anche in Etiopia dove i protagonisti hanno gli occhi sgranati per lo stupore.
Come dimenticare però il Babbo Natale che improvvisamente appare nel vano della finestra oppure "L'attesa" fra cupole e lontani minareti ?
Ma il Natale per noi piemontesi significa la montagna innevata che viene raffigurata, in mostra, in una serie di paesaggi per lo più dedicati ai borghi, alle baite montane dai tetti candidi; in un dipinto compaiono invece la collina imbiancata e le gelide acque della Stura che scende da quelle valli di Lanzo ove ancor si recita la "Notte Santa". Ma anche a Nichelino si festeggia il Natale, mentre la scena si fa "silenziosa" nel grande prato bianco antistante il profilo d'una città.
"I prati smaltavano di neve" scrive Beppe Fenoglio; proprio alle colline di Langa è dedicato un sensibile acquerello che trasforma la vigna - da considerarsi giustamente patrimonio dell'Umanità - in un reticolo di segni. Due sono le luci accese nel panorama natalizio, l'una a illuminare un borgo sovrastato dalla luna, la seconda isolata contro un tronco a simboleggiare la via che tutti noi dovremmo seguire in un percorso di reciproca comprensione.
Un fiore conclude la mostra: la rossa "Stella di Natale" trasfigurata dalla luce in un acquerello cromaticamente lieve.
Il primo presepe della storia è quello di Greccio voluto da un Santo che parlava agli uccelli; in mostra figurano il Bambin Gesù e la stella che guida i Re. Piace immaginare anche gli angeli che cantano in coro*: "GLORIA IN EXCELSIS DEO"*.

Gian Giorgio Massara

Autori

Giuseppe Arizzio
Piero Balossino
Claudia Barbero
Ingrid Barth
Giliola Biesuz
Barbara Borini
Carla Bovi
Carmelo Bramato
Graziella Caccia
Barbara Caricchi
Ilaria Castagno
Vainer Cavazzoni
Mario Chieppa
Bruna Collino
Antonio Costantin
Donato De Ieso
Michele De Stefano
Mario Dettoni
Antonio Donorà
Grazietta Garzena
Annamaria Gianguzzo
Claudio Guasti
Carla Icardi
Yulia Korneva
Donata Magario
Marisa Manis
Francesca Mauriello
Alfredo Negro
Nella Parigi
Loretta Pasta
Claudio Pellegrino
Laura Rodino
Francesca Russo
Gisella Scarzello
Rita Scotellaro
Giacomo Sodaro
Laura Torta
Giorgio Viotto
Elda Visca
Brunella Viscardi
Giangiorgio Zaca'
Mara Zennaro
Loredana Zucca
Giovanna Zuccone